

## Al Ciak rock-tensioni con Elio e soci

«Elio e le storie tese», il più irriverente gruppo rock-umoristico italiano e italo-fono che si autodefinisce un «complessino di musica birbante», apre questa sera al Ciak di via San Gallo una stagione che si annuncia all'insegna del grande teatro comico emergente, con il recital di canzoni «L'ospite è come il pesce: dopo tre giorni nuota»; sottotitolo: «Roberto de Luca è molto intelligente».

Solo chi li segue dall'epoca in cui debuttarono nella cave del Magia Music Meeting ha le orecchie indenni alla sconcertante trasgressività della loro «poetica». Così Elio (Stefano Belisari), Faso (Nicola Fasani), Confo (Sergio Conforti) e Maritato (Davide Civaschi), con il nuovo innesto del sassofonista Mu Fogliasch (Paolo Panigada), cercando la strada per reagire alla omologazione dominante dei gruppi rock, hanno trovato un sentiero che passa per la goliardia degli umori corporei e delle parolacce sbandierate come simboli di libertà. Da questi intenti sono nati brani come «Bidé», «Chicago-Erba» e «Silos» che culmina addirittura in un divertente «Country delle secrezioni».

A questi scherzi musicali sono stati affiancati motivi di indubbia sagacia come «Urna», ricalcate sui Sepolcri del Foscolo ed altri come «John Holmes», dedicato alla nota porno star scomparsa, fino a quelli più recenti di impegno sociale. I cinque hanno i numeri per far diventare canzoni come «Alfieri 2» dei veri best seller, anche se devono combattere contro due nemici: il loro spirito eccessivamente decoubertiniano e la naturale comprensibile riluttanza che i mass media hanno nell'utilizzare le loro canzoni «scomode».

**Diego Gelmini**